



DISTRETTO DI LECCO

PIANO DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2015 (approvato dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 23 novembre 2015)

PREMESSE

La Giunta Regionale, con la deliberazione n. 4134/2015 ha approvato la ripartizione delle risorse del fondo sociale 2015, prevedendo uno stanziamento complessivo di € 70.314.150 di cui € 58.314.150 per spese di parte corrente destinate a cofinanziare le unità d'offerta e gli interventi afferenti alle aree minori e famiglia, disabili e anziani. Inoltre, € 12.000.000 sono stati previsti per interventi in conto capitale di adeguamento strutturale di immobili connessi ad azioni progettuali promosse dai territori nelle seguenti aree di intervento:

- contrasto alla violenza donne;
- soluzioni abitative temporanee per soggetti fragili destinate prioritariamente a sostegno di: coniugi separati o divorziati in condizione di disagio con figli minori; disabili; famiglie monogenitoriali.

I criteri per l'erogazione delle risorse in conto capitale verranno definiti con successivo provvedimento di R.L., in accordo con ANCI e attraverso la predisposizione di apposito bando.

Le risorse assegnate all'Ambito distrettuale di Lecco ammontano a € 973.165, con una diminuzione di € 200.379 (17%) rispetto all'anno 2014 (€ 1.173.544 di cui € 166.297 relativi al fondo intesa Stato/Regioni).

Nel prospetto seguente vengono riportate le assegnazioni relative agli ultimi anni:

2011	2012	2013	2014	2015
€ 1.173.159,00	€ 669.474,00	€ 1.171.580,00	€ 1.173.544,00	€ 973.165

Si evidenziano tre ordini di criticità:

- la tardiva determinazione delle risorse limita la possibilità di sviluppare una programmazione territoriale fondata su elementi di chiarezza rispetto alla possibilità di azione degli Ambiti territoriali. Si accentua così il rischio, nei fatti, di "una programmazione a consuntivo" che fissa i criteri e le scelte su elementi di conservazione dell'esistente;
- la riduzione delle risorse in parte corrente, a fronte di una crescente e richiamata responsabilità dei territori nella costruzione di un welfare territoriale, rischia di mortificare la possibilità di costruire quei processi di condivisione che la normativa degli ultimi anni pone al centro degli obiettivi dei Piani di Zona;
- le risorse previste in conto capitale, se non verranno riassegnate ad ogni Ambito, consentendone un utilizzo locale finalizzato, riusciranno a sostenere solo alcuni territori a danno di altri.

Si auspica pertanto che per il prossimo anno, in sede di confronto fra Regione Lombardia e ANCI, sia possibile definire intese che consentano, come indicato dallo stesso legislatore regionale, di avere indicazioni sul quadro di risorse a disposizione entro il primo trimestre dell'anno 2016, nella forma di un fondo indistinto che permetta di sviluppare una programmazione territoriale mirata e finalizzata agli obiettivi previsti dai Piani di Zona. Si richiama altresì l'importanza che le risorse vincolate a spese in parte corrente vengano riassegnate agli Ambiti consentendo ai territori di programmare interventi nella direzione indicata.

L'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Lecco, nella seduta del 09.11.2015, ha approvato il documento "Criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale anno 2015", orientando le richieste di contributo da parte di enti pubblici e privati gestori di Unità d'Offerta Sociale. Si sottolinea che tali enti, per poter accedere al contributo, devono essere in possesso di autorizzazione al funzionamento (o aver effettuato comunicazione preventiva d'esercizio) o, nel caso dei servizi alla prima infanzia e dei servizi residenziali per minori, essere accreditati.

Si è previsto l'utilizzo del Fondo Sociale Regionale per il sostegno dei servizi e degli interventi già funzionanti sul territorio con il fine di contribuire alla riduzione delle rette e dei costi a carico dei comuni e degli utenti, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie. Si è inoltre operato cercando di confermare i criteri e le risorse attribuite nelle annualità precedenti, considerato il periodo in cui viene assegnato il FSR.

Il Fondo Sociale Regionale è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Ai fini della determinazione del contributo da assegnare, vengono prese come riferimento le rendicontazioni dell'attività riferita all'anno 2014.

Ai fini della determinazione del contributo spettante ad ogni singola unità d'offerta sociale, vengono presi in considerazione l'importo risultante dalla differenza tra le spese e le entrate dichiarate ammissibili e gli altri criteri approvati dall'Assemblea, tenendo tuttavia conto che la somma delle entrate e del contributo regionale non deve superare l'importo delle spese sostenute.

LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'approvazione del Piano di Zona unitario 2015-2017 degli Ambiti distrettuali di Bellano, Lecco e Merate ha sancito una tappa importante del percorso avviato con i precedenti Piani verso un'omogeneità dell'offerta socio-assistenziale territoriale. Si segnala, in particolare, che uno degli obiettivi fondamentali perseguiti (punto 2.3 del PDZ unitario) è l'integrazione delle risorse .

"La ricomposizione delle risorse economiche a sostegno degli interventi previsti nell'area comune ai tre piani di zona, è un obiettivo prioritario per promuovere condizioni favorevoli alla realizzazione di un piano di zona unico. Gli Ambiti assumono pertanto l'impegno di garantire, per la durata dei Piani di Zona, la quota di solidarietà di € 2,60/abitante, prevista per i servizi dell'area comune. Nel corso degli ultimi anni i criteri di utilizzo e riparto del FNPS e del FSR adottati dagli Ambiti si sono progressivamente avvicinati, mentre dal 2014 è stato uniformato l'utilizzo del FNA a seguito della definizione di un Protocollo operativo definito in Cabina di regia. Obiettivo del nuovo triennio diventa ora un'ulteriore maggiore integrazione dei fondi di carattere nazionale e regionale, nella prospettiva della creazione di un fondo unico indistinto a sostegno della programmazione territoriale."

L'approvazione sempre più tardiva del FSR, richiamata in premessa, non facilita il perseguimento di questi obiettivi poiché i bilanci dei comuni gestori di servizi, ma anche delle stesse unità d'offerta, non possono più, a questo punto dell'anno, essere ridefiniti se non a rischio di grosse difficoltà di equilibrio gestionale. Nei fatti, in molte aree di intervento è quindi possibile intervenire solo a posteriori, come riconoscimento del lavoro svolto, senza possibilità di orientamento delle scelte.

A parziale salvaguardia degli obiettivi sanciti al riguardo dal Piano di Zona Unitario 2015-2017, è certamente l'adozione di un' "area comune" di interventi e servizi programmati e realizzati a livello provinciale, con risorse in parte già definite e sostenute dai comuni. Questa scelta garantisce una sempre maggiore integrazione delle politiche territoriali e una connessione sempre più stretta tra i tre distretti, favorendo uniformità delle condizioni di accesso ai servizi per tutti i cittadini.

Molti degli interventi previsti nell' "area comune" riguardano infatti aree di welfare che sono oggetto del Fondo Sociale Regionale. La DGR 27 giugno 2013 n. 326, indica esplicitamente che le risorse FSR, "unitamente alle risorse autonome dei Comuni ed eventuali altre risorse, concorrono alla realizzazione dei Piani di Zona". La stessa DGR 326 ha inteso favorire l'integrazione tra interventi sociali e socio-sanitari, istituendo una cabina di regia con l'ASL, al fine di evitare duplicazioni.

Per questi motivi, gli Uffici di Piano si sono confrontati per definire congiuntamente la stesura dei criteri di utilizzo del Fondo Sociale Regionale, con l'obiettivo di concordare strategie ed interventi comuni.

Valutati gli elementi della programmazione economica, a questa data già definiti attraverso l'approvazione dell'area comune ai Piani di Zona, le risorse proprie dei comuni e il FNPS, l'Assemblea dei Sindaci ritiene pertanto di inserire nel piano di riparto 2015 (consuntivo 2014) le seguenti aree di

intervento con le relative unità d'offerta sociale/servizi/interventi, come da indicazioni di Regione Lombardia:

- Area Minori (Affido/Tutela; Assistenza domiciliare minori; Servizi residenziali per minori: Comunità educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'autonomia; Servizi per la prima infanzia: Asilo Nido, Micronido, Nido famiglia e Centro per la prima infanzia)
- Area Disabili (Servizio di assistenza domiciliare)
- Area Anziani (Servizio di assistenza domiciliare e alloggio protetto).

I Comuni dell'Ambito di Lecco, raccogliendo anche le sollecitazioni emerse dai rappresentanti del terzo settore che partecipano all'Assemblea, intendono avviare, tramite l'Ufficio di Piano, un accurato lavoro di analisi della situazione del welfare territoriale, a partire dai dati emersi in occasione della presentazione delle istanze di contributo 2015 e della rendicontazione 2014. In particolare si intende operare nella direzione di individuare e sostenere alcune priorità nell'offerta di servizi ai cittadini attraverso una programmazione pluriennale che consenta di orientare e monitorare i servizi in relazione ai bisogni rilevati.

A tal fine si prevede di attivare ulteriori occasioni di confronto con il coinvolgimento diretto dei responsabili delle unità d'offerta, i responsabili dei servizi comunali, l'ASL.

PIANO DI RIPARTO DELLE RISORSE FSR 2015

AREA MINORI E FAMIGLIA

AFFIDO FAMILIARE

Viene imputata al Fondo Sociale Regionale la quota di **€ 118.008,06** ad integrazione delle quote di solidarietà versate dai comuni e della quota già stanziata sul FNPS. Lo stanziamento complessivo previsto per l'anno 2015 è di € 370.000.

INTERVENTI PER TUTELA MINORI (EX ARTICOLI 80-81-82 L.R. 1/86)

Per questa tipologia di interventi verrà erogato un rimborso massimo pari al 20% delle spese ammissibili sostenute da ogni singolo comune nell'anno 2015, dedotta la quota eventualmente assegnata con DGR 2942/2014. Ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti viene garantito un ulteriore rimborso massimo del 20%. A parziale copertura della spesa prevista (stimata in € 440.436,41) vengono imputati sul Fondo Sociale Regionale **€ 256.334,92**.

(cfr. allegato 1)

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

Sulla base delle rendicontazioni pervenute è stato assegnato un contributo del 25% della spesa ammissibile, dedotte le entrate da utenti. Ne consegue la ripartizione come da tabella, per un importo complessivo di **€ 69.483,95**.

(cfr. allegato 2)

SERVIZI RESIDENZIALI PER MINORI/COMUNITA' EDUCATIVE

Sulla base dei dati pervenuti viene erogato alle comunità educative residenziali un contributo massimo di € 3 a giornata per i minori residenti in provincia di Lecco e € 2 a giornata per minori non residenti in provincia, per un ammontare complessivo di **€ 34.584**.

(cfr. allegato 3)

ASILI NIDO PUBBLICI

In considerazione della funzione sociale svolta attraverso l'adozione di rette sociali e commisurate all'ISEE e/o ai contributi erogati in conto retta, viene confermato agli asili nido pubblici, un contributo, sulla base delle presenze mese/bambino, di € 170 (con incremento a € 340 per bambini disabili) tenendo conto della differenza fra spese sostenute e introiti. Sulla base dei dati pervenuti viene erogato un importo complessivo di € 374.678 di cui **€ 146.149,01** imputati al FSR 2015.

(cfr. allegato 4)

ASILI NIDO PRIVATI

Sulla base dei dati pervenuti, agli Asili nido privati accreditati gestiti da enti no-profit, viene erogata una quota di € 65 (+38,5% rispetto anno precedente) sulla base delle presenze mese/bambino (con incremento a € 130 per bambini disabili), e comunque fino a totale concorrenza dell'importo complessivo previsto a bilancio di € 144.242,37, di cui **€ 81.221,86** a valere sul FSR 2015.
(cfr. allegato 5)

CENTRI PRIMA INFANZIA

Ai Centri Prima Infanzia viene erogato un contributo sulla base delle presenze mese/bambino di **€ 20**, (€ 40 per bambino disabile) per un importo complessivo, di **€ 49.772,80**. Si tiene inoltre in considerazione la differenza tra le spese sostenute e gli introiti, coprendo una cifra non superiore al disavanzo esposto. Sono escluse dal contributo le strutture non accreditate.
(cfr. allegato 6)

AREA DISABILI/ANZIANI

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI (SAD- SADH)

Sulla base delle indicazioni regionali, SAD e SADH vengono ricompresi in un'unica voce di rendicontazione. A partire dai dati pervenuti sull'attività dell'anno 2014, si assegna ai comuni un rimborso pari al 21,92% della spesa ammissibile, per un rimborso complessivo pari a € 259.368,95 di cui **€ 210.320,40** imputabili al FSR 2015.
(cfr. allegato 7)

ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI

Sulla base dei criteri approvati e in relazione ai dati pervenuti viene erogato un contributo di € 3 per giornata di presenza di anziani residenti in provincia e di € 2 per anziani non residenti in provincia (escludendo le situazioni di persone con residenza in altra Regione). L'importo complessivo ammonta a **€ 7.290** imputati al FSR 2015.
(cfr. allegato 8)

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI FSR 2015

UNITA' D'OFFERTA/SERVIZI/INTERVENTI	ASSEGNAZIONE
Affido familiare	€ 118.008,06
Interventi per tutela minori	€ 256.334,92
Assistenza domiciliare minori (ADM)	€ 69.483,95
Servizi residenziali per minori	€ 34.584,00
Asili nido pubblici	€ 146.149,01
Asili nido privati	€ 81.221,86
Centri Prima Infanzia	€ 49.772,80
Assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD/SADH)	€ 210.320,40
Alloggi protetti per anziani	€ 7.290,00
TOTALE	€ 973.165,00